



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Scheda di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)

I. Anagrafica Proponente

Nome/Denominazione: Paradiso Costruzioni SRL

Indirizzo: Lungomare Cottoni 28 Isola Rossa – Trinità d'Agultu e Vignola (OT)

Telefono: 079/6761072 Email: info@paradisocostruzionisrl.it

PEC paradisicostruzioni@pec.it

Sede legale Lungomare Cottoni 28 Isola Rossa – Trinità d'Agultu e Vignola (OT)

P.IVA o C.F. 02226340905

II. Oggetto richiesta

Richiesta di valutazione di impatto ambientale (*specificare se comprensiva della valutazione di incidenza*) relativa all'impianto, opera o intervento:

Ampliamento e manutenzione straordinaria delle strutture depurative e della rete fognaria esistente, ubicato nel Comune di Trinità D'Agultu e Vignola, Località Costa Paradiso".
Proponente: Paradiso Costruzioni S.r.l. Procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) "ex post", comprensiva della valutazione di incidenza (V.Inc.A.).

III. Tipologia intervento

Tipologia dell'impianto, opera o intervento, così come classificato negli allegati A1 e B1 delle Direttive regionali in materia di V.I.A.:

Barrare le opportune caselle

- ☐ il progetto ricade, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394 e s.m.i.
Specificare quali: _____
- ☒ il progetto ricade, anche parzialmente, all'interno di siti della Rete Natura 2000
Specificare quali: **ITB012211 Costa Paradiso – Isola Rossa**
- ☒ il progetto è stato già sottoposto a procedure di Verifica/V.I.A. conclusasi con **DGR n. 35/9 del 12.9.2014.**
- ☐ il proponente ha richiesto volontariamente l'attivazione della procedura di V.I.A.
- ☐ per il progetto è stata richiesta una valutazione preliminare ai sensi dell'art. 4 delle Direttive regionali in materia di V.I.A., conclusasi con nota del Servizio V.I.A. n. del
- ☐ il progetto è stato già sottoposto a procedura di scoping (art. 6 delle Direttive regionali in materia di V.I.A.), conclusasi con parere del Servizio V.I.A. n. del



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IV. Localizzazione dell'intervento

Località Costa Paradiso

Comune di Trinità d'Agultu e Vignola

Provincia della Gallura Nord Est Sardegna

Riferimenti catastali: l'interrezza dei seguenti Fogli: Foglio 10 sviluppo G, Foglio 10 sviluppo H, Foglio 10 sviluppo I, Foglio 10 sviluppo L, Foglio 7 sviluppo EZ, Foglio 7 sviluppo E, Foglio 7 sviluppo F

V. Descrizione sintetica dell'intervento

Viene presentata l'attività di ampliamento (nuova realizzazione) e manutenzione straordinaria della rete fognaria, con l'adeguamento (in manutenzione straordinaria) e ampliamento della capacità del Depuratore presente. La rete fognaria, composta da una ramificazione di circa 33 km, con condotte in pressione ed altre in caduta, sottostazioni di rilancio, vasca di equalizzazione, impianto di fitodepurazione. Il depuratore inizialmente previsto (nel 2014 – Progetto ing. Savi) per 16.000 a.e., oggi viene rimodulato con una minore capacità, di 10.000 a.e.

VI. Descrizione della conformità del progetto dell'impianto, opera o intervento alle norme urbanistiche, ambientali e paesaggistiche, nonché agli eventuali piani e programmi settoriali e ambientali:

Piano Urbanistico Comunale prevalentemente come Zona F turistica (sottozona F6 – Costa Paradiso); il PUC risulta approvato e adeguato al Piano Paesaggistico Regionale, con successiva variante relativa alle zone F della fascia costiera. La disciplina di dettaglio è dettata dal Piano di Lottizzazione e dalle relative Norme Tecniche di Attuazione (10 gennaio 1975), che fissano la potenzialità edificatoria complessiva in 647.500 m³ e l'articolazione in sottozone omogenee, sulla base delle convenzioni urbanistiche tra il Comune e la proprietà (8 ottobre 1967; 1° agosto 1975 e atto integrativo del 9 dicembre 1975). Lo stato di attuazione — verificato ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 8/2004 (verifica delle volumetrie delle zone F) e aggiornato dallo studio di incidenza — evidenzia una progressiva saturazione delle volumetrie residue: circostanza che rende necessario e coerente, sul piano urbanistico, l'adeguamento del sistema di collettamento e depurazione al carico insediativo attuale e di previsione (fino a circa 10.000–10.792 abitanti secondo i parametri del Piano di Lottizzazione e del PUC). Le opere sono conformi alle previsioni dello strumento urbanistico in quanto funzionali all'insediamento previsto, con tracciati sviluppati preferenzialmente lungo la viabilità e i sentieri esistenti e con manufatti collocati esclusivamente in aree pubbliche (sedi stradali, parcheggi, aree a verde) o in lotti di proprietà della Comunità; solo in presenza di vincoli oggettivi la posa avviene entro le aree private, a distanza massima di 2,00 m dal confine. Non si determinano incrementi di carico urbanistico né nuove previsioni edificatorie: l'opera non modifica le destinazioni di zona, ma dota il comprensorio delle infrastrutture a rete di cui è tuttora carente il settore «La Sarrera».

Conformità alle norme e ai vincoli paesaggistici L'intero territorio comunale è dichiarato di notevole interesse pubblico con D.M. 02.10.1964 — vincolo paesaggistico tuttora vigente,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

originariamente apposto ai sensi della L. n. 1497/1939 e oggi disciplinato dall'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio). L'area ricade inoltre nella fascia costiera e negli ambiti tutelati per legge, con conseguente assoggettamento delle opere ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del medesimo Codice. Il riferimento pianificatorio sovraordinato è il **Piano Paesaggistico Regionale della Sardegna**, e in particolare la scheda d'ambito n. 16 «Gallura costiera NO». Le tavole del SIA («Quadro dei Livelli di Tutela») individuano nell'ambito di intervento le componenti di paesaggio del PPR — aree naturali e sub-naturali (macchia, dune, aree umide), aree seminaturali (praterie e spiagge), sistemi a baie, promontori, falesie e piccole isole — assumendo la definizione di paesaggio della Convenzione Europea del Paesaggio (Firenze, 2000) recepita dal PPR. La coerenza con la disciplina paesaggistica è perseguita attraverso l'impostazione progettuale: le opere sono in gran parte interrato (linee fognarie, stazioni di sollevamento con vasche prefabbricate interrate, vasca di equalizzazione); i pochi manufatti in elevazione (stazioni Sarrera 50 e Sarrera 103, strutture del depuratore) sono mascherati con placcaggi in pietra locale a spacco, riporti di terra e quinte arboree di macchia mediterranea (fillirea, lentisco, corbezzolo, mirto, leccio); si adottano modalità esecutive specifiche, anche manuali, negli ambiti di maggiore sensibilità e a tutela degli affioramenti rocciosi granitici di pregio (massi sferoidali, tor e inselberg). L'impianto di depurazione, collocato in un fondovalle interno morfologicamente depresso e schermato dalla vegetazione, presenta una percezione visiva fortemente limitata. Nel comprensorio non risultano interessati beni di valenza storico-culturale. Si prevede pertanto il rapido raggiungimento di un nuovo equilibrio percettivo positivo, con esito di piena compatibilità paesaggistica. Oltre al vincolo specifico di cui al D.M. 02.10.1964, l'area di intervento è interessata da aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004: in particolare, i territori coperti da boschi e foreste, ai sensi della lettera g) del comma 1, ricadenti nel comprensorio e in prossimità dei tracciati in progetto (boscaglie e macchie a ginepro, Oleo-Juniperetum turbinatae, lecceti a Quercenion ilicis). A tali aree si aggiungono, in ragione della collocazione costiera e della presenza di corsi d'acqua, le ulteriori fattispecie di tutela ex lege rilevanti per il comprensorio: la fascia costiera entro 300 m dalla linea di battigia (lettera a) e le fasce di rispetto fluviale di 150 m dalle sponde dei corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche, tra cui il Rio La Sarrera e il Rio Li Cossi (lettera c). La sovrapposizione di questi vincoli ex lege con il vincolo puntuale del 1964 conferma l'elevata sensibilità paesaggistica dell'intero ambito e rafforza, per l'opera in esame, la scelta progettuale di minimizzare gli scavi e le superfici di taglio della vegetazione forestale, limitando l'intervento sulle aree boscate ai soli tracciati strettamente necessari e prevedendone il ripristino.

Conformità alle norme ambientali e alla Rete Natura 2000

Sul piano ambientale l'opera è assoggettata alla procedura di V.I.A. ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e della normativa regionale attuativa (Delib. G.R. n. 62/9 del 14.11.2009), corredata dalla Sintesi Non Tecnica di cui all'art. 22, comma 4, e all'Allegato VII. La disciplina degli scarichi e della tutela delle acque è dettata dalla Parte Terza dello stesso Codice.

L'ambito è interessato dal sito della Rete Natura 2000 «Isola Rossa – Costa Paradiso» (codice ITB012211), designato quale Zona Speciale di Conservazione con D.M. 07.04.2017 (regione biogeografica mediterranea) e dotato di Piano di Gestione aggiornato con determinazione del 06.09.2023; il comprensorio è solo parzialmente escluso dalla ZSC a seguito della ripermimetrazione RAS del 2004. In applicazione della Direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. e delle linee



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

guida nazionali e regionali, il progetto è corredato di apposito Studio per la Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA), che esamina l'interferenza con habitat e specie di interesse comunitario e definisce le relative misure di mitigazione e compensazione. La tutela della fauna è assicurata anche in coerenza con la Convenzione di Berna e con la L.R. n. 23/1998, con esclusione dei periodi riproduttivi dalle attività di cantiere e con protocolli di allontanamento e reinserimento delle specie tutelate d'intesa con il CFVA.

La gestione delle terre e rocce da scavo è ricondotta al D.P.R. 120/2017; il piano di manutenzione dell'opera è redatto secondo il vigente Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023, in luogo dell'abrogato art. 38 del D.P.R. 207/2010). Le verifiche di natura geologica e sismica sono aggiornate alle NTC 2018 e alla relativa Circolare 7/2019. L'insieme di tali riferimenti conferma la conformità dell'intervento al quadro delle norme ambientali di settore.

Assetto idrogeologico e rischio idraulico (PAI e PGRA) - L'intervento è stato verificato rispetto al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), con la disciplina delle aree a pericolosità da frana e idraulica, e al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). Le scelte di tracciato e le soluzioni di attraversamento del reticolo idrografico sono state definite per non risultare incompatibili con il PAI; in particolare, gli scavi in aree rocciose (zone di X22 e X24 e di Sarrera 50 lungo il compluvio E1), pur non incompatibili con il PAI, sono assoggettati a precauzioni esecutive. Lo Studio di compatibilità idraulica e la relazione geologico-geotecnica formulano prescrizioni di fase esecutiva a tutela della stabilità dei versanti e del reticolo (posa in fosse drenanti sui declivi con acclività superiore al 20%, attraversamenti in subalveo, interventi di manutenzione straordinaria del reticolo e taglio selettivo della vegetazione).

Tutela delle acque, disciplina degli scarichi e riutilizzo -La soluzione impiantistica e il recapito finale sono coerenti con il Piano di Tutela delle Acque della Regione Sardegna e con la Disciplina regionale degli scarichi (D.G.R. n. 69/25 del 10.12.2008), che vieta i nuovi scarichi a mare — salvo casi eccezionali — e prescrive il recapito in acque superficiali o il riutilizzo. È stato pertanto previsto lo scarico controllato nel Rio La Sarrera, in sostituzione dell'attuale dispersione nel suolo, con recettore selezionato per la sua idoneità (corso perenne, elevata ossigenazione, sbocco su costa rocciosa non balneabile). Il processo è dimensionato per rispettare, oltre ai limiti per lo scarico in acque superficiali (D.Lgs. 152/2006), anche i valori per il riutilizzo delle acque reflue depurate di cui all'Allegato 2, Tab. 1 della D.G.R. n. 75/15 del 30.12.2008 (recepimento del D.M. 185/2003), da coordinare con il Reg. (UE) 2020/741; è contemplato uno stadio terziario di affinamento mediante fitodepurazione per garantire un effluente ampiamente conforme.

Programmazione del servizio idrico integrato e dotazioni (Piano d'Ambito, PRRA, PRGA) - Il dimensionamento delle strutture fognario-depurative è coerente con il Piano d'Ambito del servizio idrico integrato e con il Piano Regionale di Risanamento delle Acque (PRRA), recepiti dal Piano di Tutela delle Acque: l'impianto rientra nella tipologia «A1» (popolazioni inferiori a 30.000 abitanti equivalenti, recapito in corpi idrici non tributari di aree sensibili), con trattamento fino al livello secondario e stabilizzazione e disidratazione dei fanghi. Le dotazioni idriche di progetto assumono i valori del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Sardegna (460 l/ab·die per la popolazione turistica all'orizzonte 2041), a garanzia dell'adeguatezza della capacità di trattamento alle esigenze attuali e future.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Pianificazione forestale e ambientale

Gli interventi di recupero ambientale, di miglioramento forestale e di ripristino vegetazionale sono definiti in coerenza con il Piano Forestale Ambientale Regionale – distretto dell'Alta Gallura, privilegiando specie autoctone della macchia mediterranea e associazioni vegetali locali ed escludendo specie estranee al contesto. Il programma di recupero (ripristino pedologico con reimpiego dei primi 40 cm di suolo, messa a dimora di almeno 1.500 piante autoctone, ingegneria naturalistica lungo i corsi d'acqua, estirpazione di infestanti quali il *Carpobrotus*) concorre agli obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 ed è assistito da idonea garanzia fideiussoria.

Vincolo idrogeologico – L'area è compresa all'interno delle a Vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267/23

VII. Elenco delle autorizzazioni, dei nulla-osta, dei pareri e degli altri atti di analoga natura, da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera nonché delle relative autorità competenti al rilascio di tali atti (indicare e allegare la copia di quelli eventualmente già acquisiti):

VIII. Vincolistica territoriale: barrare l'opportuna casella per indicare se l'impianto, opera o intervento ricade all'interno di aree soggette ai seguenti vincoli di legge:

DESCRIZIONE VINCOLO	SI	NO
a) Aree naturali protette, di cui alla L. 06.12.1991, n. 394 e s.m.i.	☐	☒
b) Parchi, riserve, monumenti naturali, aree di particolare rilevanza naturalistica e ambientale di cui alla L.R. 06.07.1989, n. 31	☐	☒
c) Aree di cui alle Direttive 92/43/CEE (SIC/ZSC) e 147/2009/CE (ZPS)	☒	☐
d) Aree di cui alla L.R. 29 luglio 1998, n. 23 (Oasi)	☐	☒
e) Aree I.B.A. (Important Bird Areas) L. 157/1992	☐	☒
f) Fasce di rispetto dai corsi d'acqua, dai laghi e dalla costa marina, ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni Culturali)	☒	☐
g) Boschi tutelati ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42	☒	☐
h) Altri vincoli di cui agli artt. 136 e 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (es. usi civici)	☐	☒
i) Zone umide di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar di cui al D.P.R. 13.03.1976, n. 448	☐	☒
l) Zone di vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267/23	☒	☐



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

m) Fasce di rispetto di sorgenti o captazioni idriche di cui all'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.	☐	☒
n) Zone vincolate agli usi militari	☐	☒
o) Zone di rispetto di infrastrutture (strade, oleodotti, cimiteri, etc.)	☐	☒
p) Zone classificate "H" (di rispetto paesaggistico, ambientale, morfologico, etc.) dagli strumenti urbanistici comunali	☐	☒
q) Altri vincoli ai sensi del Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.)	☒	☐
r) Vincolistica ai sensi del Piano regionale delle attività estrattive	☐	☒
s) Area ricadente all'interno di un sito contaminato o potenzialmente contaminato, ai termini del Titolo V della parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	☐	☒
t) Inserimento dell'intervento in: <ul style="list-style-type: none"> – aree a pericolo/rischio idrogeologico come perimetrate dal Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) – aree individuate dal Piano Stralcio delle Fasce Fluviali; – aree individuate dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni; 	☒	☐
u) Vincolistica ai sensi della L. 21 novembre 2000, n. 353, art. 10 (aree percorse da fuoco)	☐	☒
v) Altri vincoli:	☐	☒

IX. Tempi di realizzazione

8 mesi

X. Costo delle opere e aspetti finanziari

Importo dei lavori da eseguire per la VIA ex post: 5.500.000 €

di cui 1.280.000 € in ripristino dei luoghi;

Costo delle opere (comprensivo degli oneri di dismissione): 22.280.000,00 €

☐ Finanziamenti ex lege:

XI. Stima delle ricadute occupazionali sia in fase di cantiere che in fase di esercizio:

Fase di cantiere con una ricaduta occupazionale di 6 unità uomo per la realizzazione e 3 unità tecniche (Direzione dei lavori, Responsabile dei lavori, Prevenzione e sicurezza sul luogo di lavoro).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Fase di esercizio 4 unità part-time (Responsabile d'impianto, due unità per la gestione dell'impianto e gli interventi di manutenzione anche negli impianti di sollevamento e fitodepurazione e condotte, una unità dedicata alle analisi)

XII. Titolo idoneo che abilita il Proponente alla realizzazione dell'impianto, opera o intervento (per es., proprietà dell'area su cui deve sorgere una cava, concessione di un'area demaniale su cui realizzare un impianto di piscicoltura, etc.):

L'area è di proprietà del beneficiario finale la Comunità di Costa Paradiso che ha dato mandato alla realizzazione dell'opera alla Paradiso Costruzioni SRL

XIII. Eventuali osservazioni del Proponente:

I sottoscritti, consapevoli delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge in caso di false attestazioni e di dichiarazioni mendaci, dichiarano, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 2000, che corrispondono al vero le informazioni contenute nella documentazione allegata e nelle dichiarazioni sopra riportate.

La presente scheda è firmata digitalmente dal Proponente e dagli estensori dello Studio di impatto ambientale (S.I.A.).

Estensori

S.I.A.

Proponente

Paradiso Costruzioni Srl

Il Rappresentante Legale

(Mela Antonio Maria)